UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica

Tesi di Laurea Magistrale

Riduzione del grado di controversia delle reti sociali connettendo punti di vista opposti



Rela	tore:
------	-------

Giuseppe F. Italiano

Correlatore:

Nikos Parotsidis

Laureando:

Stefano Agostini matricola: 0234240

A.A. 2017/2018

Da inserire qui tutte le dediche della mia tesi...

Sommario

Esistono, e sono sempre esistiti, particolari temi, detti controversi, per i quali ognuno di noi si schiera come sostenitore o come oppositore; tali temi possono riguardare contesti politici, sociali o culturali. L'effetto quasi immediato è la divisione della popolazione in due gruppi che hanno visioni opposte sull'argomento controverso in considerazione e che difficilmente scambiano tra loro informazioni e punti di vista, non facendo altro che acutizzare la loro inconciliabilità di opinione: gruppi di individui di questo genere sono anche detti echo chambers. Gli invidui facenti parte della stessa echo chamber hanno quindi le stesse credenze e lo stesso parere riguardo all'argomento *controverso*: essi rinforzano a vicenda le proprie opinioni e non sono esposti a punti di vista opposti ai propri (i.e. le opinioni che caratterizzano l'altra echo chamber). Non è immune da tale fenomeno il mondo dei social media. In particolare, Twitter identifica un particolare topic mediante un hashtag (e.g. #novax) e la discussione riguardo a tale topic viene descritta mediante un endorsement graph, ovvero un grafo diretto in cui ciascun nodo rappresenta un utente che partecipa alla discussione e vi è un arco diretto da un nodo x ad un nodo y se e solo se l'utente xapprova l'opinione dell'utente y (per mezzo dello strumento del retweet). Quando il topic in considerazione è controverso, la struttura dell'endorsement graph mette in luce la presenza di gruppi (di utenti) molto connessi al loro interno ma che comunicano poco tra loro: la distanza di opinione di tali gruppi viene quantificata mediante il così detto indice di controversia del grafo, che viene misurato, nel lavoro di tesi proposto, utilizzando una metrica basata sui random walks. Endorsement graphs con elevati indici di controversia sono caratterizzati da echo chambers poco connesse tra

loro, in ciascuna delle quali è amplificata una visione univoca ed acritica sull'argomento *controverso* considerato.

Con l'obiettivo di ridurre efficacemente tale *indice di controversia*, è stato implementato un *framework*, utilizzando il linguaggio *Python* e con l'ausilio della libreria *NetworkX*, il quale:

- 1. Acquisisce i dati necessari per costruire l'endorsement graph associato ad un particolare hashtag controverso presente nella social network di Twitter. La collezione dei dati necessari è gestita mediante l'API di Twitter Tweepy;
- 2. esegue un algoritmo che identifica le echo chambers;
- 3. implementa un edge-recommendation system che permette di individuare i k archi diretti (k fornito in input) che, se aggiunti al grafo, producono il più alto decremento del suo grado di controversia.

Poiché gli endorsement graphs delle social networks sono generalmente costituiti da un numero molto elevato di nodi (indicato con n), risolvere tale problema di ottimizzazione considerando tutte le possibili combinazioni di archi (ossia $O\binom{n^2}{k}$) (approccio brute force) è evidentemente molto costoso dal punto di vista computazionale e molto inefficiente anche per quanto riguarda i tempi di esecuzione. Pertanto l'approccio seguito è quello adottato nell'articolo [3], che consiste nel considerare solo un sottoinsieme degli archi possibili (i.e. un sottoinsieme degli archi non ancora materializzati nell'endorsement graph) ed estrarre da questo sottoinsieme i k più promettenti. Chiaramente questa soluzione potrebbe restituire archi meno efficaci, per quanto riguarda la riduzione del grado di controversia che consentono, rispetto a quelli restituiti dall'approccio brute force ma apporta un miglioramento in termini di efficienza; in particolare, l'euristica che specifica la modalità di scelta del sottoinsieme degli archi candidati è cruciale. L'euristica utilizzata in questo lavoro di tesi è quella proposta nell'articolo [3], la quale consiste nel considerare solo gli archi diretti che permettono di connettere i vertici di grado alto della prima comunità (o echo chamber) con i vertici di grado alto della seconda comunità e viceversa: da questo sottoinsieme di archi vengono estratti i k più promettenti in termini di riduzione del grado di controversia.

Il secondo obiettivo di questa tesi è quello di testare l'efficacia di questo approccio, alternativo a quello $brute\ force$, in termini del decremento del $grado\ di\ controver-sia$ associato agli archi che propone; tale efficacia viene valutata considerando due algoritmi alternativi per estrarre i k archi più promettenti:

- non-greedy: vengono scelti in un solo step i k archi che porterebbero al grado di controversia più basso qualora venissero aggiunti al grafo individualmente;
- greedy: vengono scelti k archi in k steps, in ognuno dei quali viene estratto l'arco migliore, tra quelli rimanenti, in termini di decremento del grado di controversia che apporterebbe se fosse aggiunto al grafo.

Nel lavoro di tesi verranno descritte le modalità di implementazione di tali algoritmi e successivamente verranno confrontati tra loro in termini di efficacia (ossia in termini del decremento del grado di controversia che consentono, qualora tutti gli archi che consigliano venissero accettati) ed in termini di tempi di esecuzione ed efficienza computazionale: a tal fine sono stati condotti tests su tre endorsement graphs di Twitter corrispondenti ad hashtags particolarmente controversi (#beefban,#russia_march,#indiana), volutamente scelti da contesti sociali e culturali diversi in modo tale da ottenere un'analisi più attendibile. Infine verranno illustrati e commentati i risultati, paragonando gli effetti dell'applicazione dei due algoritmi sul decremento della controversia.

L'algoritmo greedy si rivelerà più preciso in quanto ad ogni step si limita a proporre uno ed un solo arco, ossia l'arco migliore in termini del decremento del grado di controversia che consentirebbe se fosse accettato; inoltre, ad ogni step dell'algoritmo la scelta dell'arco migliore viene condotta solo dopo aver aggiunto al grafo tutti gli archi consigliati negli steps precedenti.

Al contrario, l'algoritmo non-greedy propone in un solo passo i k archi migliori utilizzando come metrica il decremento del grado di controversia che ciascuno di essi apporterebbe se fosse aggiunto individualmente: poichè viene valutato il loro impatto individuale e viene ignorato il fatto che tale impatto potrebbe decrementare rispetto a quanto valutato man mano che essi vengono aggiunti al grafo, quest'algoritmo rappresenta un'approssimazione dell'algoritmo greedy e consente, in generale, un decremento minore del $grado\ di\ controversia$. D'altra parte l'algoritmo greedy richiede di ordinare gli archi considerati k volte (una volta per step) mentre l'algoritmo non-greedy una volta sola: questo si traduce in un sostanziale vantaggio dal punto di vista dei tempi di esecuzione, ottenibile utilitzzando l'algoritmo non-greedy.

I test condotti sugli endorsement graphs di Twitter considerati mostreranno che, spesso, l'algoritmo non-greedy conduce a risultati confrontabili con quelli ottenuti dall'algoritmo greedy e, pertanto, vista la sua maggiore efficienza può risultare una scelta più vantaggiosa.

Per finire, va sottolineato che, in generale, gli archi che vengono scelti dall'edgerecommendation system nella realtà non sempre si materializzano (l'utente potrebbe
rigettare il consiglio) e per questo è opportuno considerare come metrica anche la
probabilità di accettazione. Con il proposito di future estensioni, compresa l'introduzione di tale probabilità, il framework proposto è implementato in modo da prestarsi
perfettamente all'aggiunta di altre metriche per la scelta degli archi¹.

 $^{^{1}}$ Nel seguito verrà illustrata l'implementazione dell'algoritmo di Fagin, il quale permette di effettuare efficientemente l'ordinamento degli archi considerati secondo il prodotto della loro probabilità di accettazione con il decremento dell'indice di controversia associato.

Indice

So	Sommario	
1	Introduzione	1
2	Quo	4
3	Qua	6
\mathbf{A}	An appendix	8
В	Another appendix	10
R	iferimenti hibliografici	12

Elenco delle figure

Elenco delle tabelle

Listings

Capitolo 1

Introduzione

Il fenomeno della polarizzazione degli utenti attorno a topic controversi che si propongono nei social media è ben noto ed il suo studio è già stato affrontato in alcuni articoli scientifici (tra cui [2][1]). Molto spesso i social media, mediante algoritmi di recommendation, espongono gli utenti a contenuti che si addicono e sono conformi alle loro opinioni e, pertanto, non fanno altro che aggravare il loro stato di polarizzazione. Il proposito di questa tesi, tuttavia, non è quello di ridurre la polarizzazione dei singoli utenti ma quello di minimizzare il livello di controversia dell'intera rete di endorsement mediante il bridging dei due lati opposti della disputa.

Il framework sviluppato acquisisce da Twitter i dati necessari per elaborare endorsement graphs di topic controversi, ne analizza la struttura estraendone le echo chambers ed infine implementa un edge-recommendation system che permette di ridurre il grado di controversia creando connessioni (bridges) tra utenti che hanno punti di vista opposti (appartengono a echo chambers distinte). Infatti la naturale propensione degli individui a dare credito a notizie e contenuti che si addicono al proprio parere fa sì che, in assenza di un intervento esterno di edge-recommendation, essi rafforzino sempre più la propria convinzione, anche qualora questa fosse sbagliata o acritica. I tests dell'edge-recommendation system implementato sono stati effettuati su endorsement graphs di Twitter, ma nulla vieta di considerare grafi di topic controversi di altre social networks.

Illustriamo ora sinteticamente le nozioni teoriche e le assunzioni grazie alle quali è

stato possibile progettare ed implementare il framework, partendo dal concetto di endorsement graph.

Gli endorsement graphs, nel particolare ambiente di Twitter, prendono anche il nome di retweet graphs. Dato un hashtag controverso, viene a formarsi naturalmente una discussione a riguardo, nella quale gli utenti esprimono una propria opinione e possono approvare il punto di vista delle così dette autorità: nel caso particolare di Twitter questa approvazione si realizza mediante lo strumento del retweet, ossia se l'utente u fa retweet di un tweet prodotto dall'utente v allora ne approva l'opinione. Ne deriva la formazione di un grafo diretto G(V,E) costituito da n nodi (gli utenti che partecipano alla discussione) ed i cui archi (retweets) esprimono relazioni di condivisione di opinione: data questa struttura dei retweet graphs, in caso di discussioni su topics (hashtags) particolarmente controversi non è sorprendente che esistano echo chambers.

Le echo-chambers sono due sottoinsiemi dei nodi X, Y, ben separati tra loro (vi sono pochi archi che li congiungono) e tali che $X \cup Y = V$ e $X \cap Y = \emptyset$. Tale ripartizione dei nodi può essere ottenuta mediante l'utilizzo di un algoritmo di graph-partitioning. Nel lavoro proposto è stato utilizzato l'algoritmo di Girvan-Newman: esso è un metodo gerarchico usato per rilevare le comunità in sistemi complessi e la cui esecuzione produce un dendrogramma, le cui foglie sono i nodi del grafo.

L'edge-recommendation system proposto utilizza una metrica basata sul concetto di random walk per misurare il grado di controversia associato al topic analizzato (attorno al quale si svolge la discussione nella social network di Twitter). Più precisamente, per misurare il grado di controversia della rete, viene utilizzata la funzione Random-walk controversy score:

$$RWC(G, X, Y) = (c_{x} - c_{y})^{T}(r_{x} - r_{y})$$

Dove c_x è un vettore di dimensione n (numero di vertici dell'endorsement graph) che ha valore 1 nelle coordinate corrispondenti ai vertici di grado alto dell'echo-chamber X e 0 altrove; similmente viene definito c_y . Infine r_x è il vettore di PageRank personalizzato per un random walk che parte dai nodi dell'echo-chamber X; similmente viene definito r_y . Valori alti di RWC(G,X,Y) indicano che, partendo dai vertici di grado alto di una delle due *echo-chambers* ed eseguendo un $random\ walk$, all'equilibrio è bassa la probabilità di essere in vertici dell'*echo-chamber* opposta e che quindi la discussione considerata è molto controversa.

L'obiettivo è quello di trovare i k archi (che farebbero da bridges tra le due echo chambers) in grado di minimizzare questo indice. In pratica, per ridurre la controversia, si propone ad un certo utente il contenuto (i.e. un tweet) di un altro utente che ha posizioni opposte rispetto alle sue sull'argomento, sperando che possa accettarne il punto di vista mediante un retweet: ciò provocherebbe la formazione di un arco tra le due comunità (echo chambers) con l'effetto di ridurre il grado di controversia dell'intero retweet graph.

Capitolo 2

Quo

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Capitolo 3

Qua

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Appendice A

An appendix

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Appendice B

Another appendix

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Etiam lobortis facilisis sem. Nullam nec mi et neque pharetra sollicitudin. Praesent imperdiet mi nec ante. Donec ullamcorper, felis non sodales commodo, lectus velit ultrices augue, a dignissim nibh lectus placerat pede. Vivamus nunc nunc, molestie ut, ultricies vel, semper in, velit. Ut porttitor. Praesent in sapien. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Duis fringilla tristique neque. Sed interdum libero ut metus. Pellentesque placerat. Nam rutrum augue a leo. Morbi sed elit sit amet ante lobortis sollicitudin. Praesent blandit blandit mauris. Praesent lectus tellus, aliquet aliquam, luctus a, egestas a, turpis. Mauris lacinia lorem sit amet ipsum. Nunc quis urna dictum turpis accumsan semper.

Bibliografia

- [1] J. C. Losada R. M. Benito A. J. Morales J. Borondo. «Measuring Political Polarization: Twitter shows the two sides of Venezuela». In: (2015), pp. 1–10. DOI: 10.1063/1.4913758. URL: https://arxiv.org/pdf/1505.04095.pdf.
- [2] Charalampos E. Tsourakakis Cameron Musco Christopher Musco. «Minimizing Polarization and Disagreement in Social Networks». In: (2017), pp. 1–19. URL: https://arxiv.org/pdf/1712.09948.pdf.
- [3] Aristides Gionis Michael Mathioudakis Kiran Garimella Gianmarco De Francisci Morales. «Reducing Controversy by Connecting Opposing Views». In: (2017), pp. 1–10. DOI: 10.1145/3018661.3018703. URL: https://melmeric.files.wordpress.com/2010/05/reducing-controversy-by-connecting-opposing-views.pdf.